



**Corso di Formazione per Docenti dell'Area Motoria nella Scuola Primaria
S. Giorgio, 9 Settembre 2016
CLASSI PRIME E SECONDE**

ARGOMENTI :

- **LA CAPACITA' DI ASCOLTO ED IL MOVIMENTO**
- **L'ATTENZIONE SENSORIALE PER CAPIRE**
- **LA CONCENTRAZIONE PER UNA EFFICACE RISPOSTA MOTORIA**

CONTENUTI :

- **GIOCHI DI AFFABULAZIONE**
- **GIOCHI PER ATTENZIONE E CONCENTRAZIONE**
- **GIOCHI APERTI**

Sicuramente voi tutti dite che è impegnativo insegnare ai bambini !!

*Poi dite ancora che è impegnativo in quanto ci si deve abbassare al loro livello ...
(devo farmi o ritornare piccolo)*

MA FORSE NON E' QUESTO CHE VI STANCA DI PIU'

MA IL FATTO DI ESSERE OBBLIGATI AD ALZARVI FINO ALL'ALTEZZA DEL LORO ESSERE, (DEI LORO SENTIMENTI) CHE PURTROPPO NON E' PIU' IL NOSTRO !!!

Questo asseriva il polacco JANUZ KORCZAK (pedagogo e psicologo nato a Varsavia nel 1878 e morto a Treblinka nel 1942)

BRUNNER DICE :

COSA RICORDA IL BAMBINO :

IL 20 % DI CIO' CHE ASCOLTA

IL 30 % DI CIO' CHE VEDE

IL 50 % DI CIO' CHE VEDE E ASCOLTA

IL 70 % DI CIO' CHE VEDE ASCOLTA E LO DIVERTE

IL 90 % (quindi tutto o quasi) DI CIO' CHE VIENE DETTO, VISTO, DIVERTE E VIENE PROVATO IN QUANTO SI SENTE PROTAGONISTA

ALCUNE PRECISAZIONI SU ATTENZIONE E CONCENTRAZIONE

L'ATTENZIONE E' UN PROCESSO FACOLTATIVO E MOLTO SPECIFICO

LA CONCENTRAZIONE E' UN PROCESSO GENERALE E NON SPECIFICO

QUINDI PRATICAMENTE SI E' CONCENTRATI PER FARE UN'AZIONE

SI FA ATTENZIONE AD UNA INFORMAZIONE PER ESEGUIRE UN'AZIONE

ATTENZIONE E CONCENTRAZIONE SONO SEMPRE IN RELAZIONE FRA LORO : CONVIENE CONCENTRARI PER ORIENTARE CORRETTAMENTE LA PROPRIA ATTENZIONE, MA CONVIENE FARE ATTENZIONE PER CONCENTRARI PER ESEGUIRE BENE UN'AZIONE

PROBLEMA :

FARE ATTENZIONE CONSUMA ENERGIE MENTALI E RISORSE CHE SONO LIMITATE

QUINDI GLI INSEGNANTI DEVONO ESSERE DEI GRANDI MOTIVATORI, NON SERVE SOLO DIRE “DOVETE STARE ATTENTI E CONCENTRARVI SUL DA FARSI “ MA SI DEVONO SEMPRE DARE NUOVE ,INTERESSANTI E SOPRATTUTTO DIVERTENTI MOTIVAZIONI (*strategia didattica*)

NON E' FACILE INSEGNARE FACENDO DIVERTIRE I BAMBINI !!!!!!!!!!!

IL GRANDE MAESTRO MARIO LODI SOLEVA DIRE “ PERCHÉ FARE IMPARARE COSTRINGENDO QUANDO SI PUO' FARE CON IL SORRISO SULLE LABBRA”

MA SE NON C'E' MOTIVAZIONE (DIVERTIMENTO E PIACERE), NON CI SARA' APPRENDIMENTO O QUESTO SARA' MOLTO SCARSO

VI LASCIO PER MEMORIA VOSTRA E RELATIVO CONSULTO, I PRINCIPI SU CUI LAVORERO' PRATICAMENTE IN QUESTO INCONTRO, VOI A CASA PROVATE A LEGGERLI E CONFRONTATELI CON QUANTO ESEGUITO IN PALESTRA E SE SORGONO DUBBI IO SONO A VOSTRA DISPOSIZIONE.

IO SO PERFETTAMENTE CHE VOI VOLETE E DESIDERATE CONTENUTI AL FINE DI OPERARE CONCRETAMENTE E CORRETTAMENTE SUL CAMPO E IO CERCHERO' DI SODDISFARE QUESTA VOSTRA ESIGENZA

PRINCIPI GENERALI

SE VOGLIO VERAMENTE SVOLGERE UN BUON LAVORO CON I MIEI BIMBI DEVO :

- **A LIVELLO PERCETTIVO : facilitare l'estrazione del segnale a cui si deve agire**
- **A LIVELLO DI SELEZIONE DELLA RISPOSTA : non dare un numero elevato di alternative**
- **A LIVELLO MOTORIO : permettere la pre programmazione e il caricamento della risposta adatta**

COME EDUCARE ALL'ATTENZIONE

METTERE IL BAMBINO DI FRONTE AD ATTIVITA' SEMPRE SPIEGATE E DI CUI LUI HA LE POTENZIALITA' PER ESEGUIRLE IN MODO CORRETTO

RICORRERE SEMPRE A GIOCHI A TEMA CHE DEVONO AVVICINARSI AI LIMITI DELLA SATURAZIONE DELLE CAPACITA' ATTENTIVE

DARE AMPIO SPAZIO A SITUAZIONI CHE PRESENTANO INCERTEZZA SIA A LIVELLO PERCETTIVO E SIA MOTORIO

GIOSTRARE E GIOCARE SULLA QUANTITA' DI INFORMAZIONI PRESENTI NELLA SITUAZIONE , SEMPRE ADATTANDOLA PEDAGOGICAMENTE

COME EDUCARE LA CONCENTRAZIONE

FAMILIARIZZAZIONE : abituare il bambino ad agire in ambiente "ostile " dove ci sono da risolvere problemi motori velocemente

FORMULAZIONE : abituiamo ed aiutiamo il bambino a pensieri sempre positivi per rafforzare il suo ego

INNESCO : mettere a punto routine di situazioni che provochino reazioni intense

DECISIONE E SUA EDUCAZIONE

DECIDERE SIGNIFICA SAPER SCEGLIERE DALLE SOLUZIONI QUELLA CHE APPARE LA PIU' APPROPRIATA, LA PIU' ADATTA ALLA SITUAZIONE DEL MOMENTO (più che soluzione ideale, quella ottimale)

UNA DECISIONE E' SEMPRE SUCCESSIVA AD UN RAGIONAMENTO GRAZIE AL QUALE SI ESAMINANO DIVERSE EVENTUALITA'

QUINDI PRENDERE DECISIONE GIUSTE SIGNIFICA :

CHE L' INFORMAZIONI ANALIZZATA SIA QUELLA CORRETTA

CHE IL RAGIONAMENTO SIA GIUSTO

CHE LA SOLUZIONE ADOTTATA SIA LA MIGLIORE FRA QUELLE POSSIBILI

CHE SIA ESEGUITA ENTRO UN TEMPO CONGRUO

CHE IL RISULTATO SIA ACCETTABILE

COME EDUCARE LA PRESA DI DECISIONE

METTERE IL BAMBINO DI FRONTE A SITUAZIONI CHE SOLLECITINO L'ASPETTO DECISIONALE, MODULANDO, ATTRAVERSO SITUAZIONI VARIABILI I PARAMETRI DI VELOCITA', TEMPO, SPAZIO (ambiguità della situazione)

AIUTARE IL BAMBINO ALL'AUTOANALISI (cosa hai fatto, cosa avresti dovuto o potuto fare, ecc.)

GIOCARE A VEDERE COME FARE E COSA FARE (tattica nel gioco che comunque esiste sempre)

EQUILIBRIO NELLA PRESENTAZIONE DELLE SITUAZIONI (dal semplice al complesso, dal facile al difficile)

IN SOSTANZA

ATTENZIONE NEL CAPIRE IL GIOCO E CONCENTRAZIONE NELLA SUA ESECUZIONE (cosa devo fare e come lo devo fare)

CONCLUSIONI

PENSIAMO SEMPRE A COSA VOGLIAMO CHE I NOSTRI BAMBINI IMPARINO E A COME VOGLIAMO FARLI GIOCARE E DIVERTIRE , IN MODO DA EDUCARLI AD ESSERE PIU' INTELLIGENTI MOTORIAMENTE ED INTELLETTIVAMENTE CAPENDO IL SIGNIFICATO DI **QUELLO CHE NOI DICIAMO A LORO E DI QUELLO CHE LORO FANNO, NATURALMENTE RISPETTANDO I LORO TEMPI, I LORO BISOGNI, LE LORO ASPETTATIVE , I LORO RITMI E, PERCHE' NO, I LORO SOGNI**

TUTTO QUESTO ATTRAVERSO UN PERCORSO CHE NON SI FERMA MAI E CHE PARTE DALLE **PRIME CONOSCENZE (5- 6 anni) , PROSEGUE CON LE **CONOSCENZE** (7 – 8 anni), PASSA ALLE **ABILITA'** (9 – 10 anni), PER ARRIVARE ALLE **COMPETENZE** (10 – 11 anni) E POI RIPARTIRE DALLE CONOSCENZE ALL'INIZIO DELLA SCUOLA MEDIA IN MODO DA RAGGIUNGERE NUOVI TRAGUARDI DI COMPETENZA**

In ogni azione educativa occorre mettere in risalto quali devono essere i punti forti da tenere presente nei nostri interventi per raggiungere gli obiettivi :

- ***AFFABULAZIONE***
- ***CARICO MOTORIO - COGNITIVO***
- ***CAPACITA' SENSO PERCETTIVE***
- ***SCHEMI MOTORI***
- ***CONOSCENZA ED USO DI MOLTI ATTREZZI (palla in primis)***

Le nostre attenzioni didattiche saranno rivolte al

- ***Tempo (per esercitarsi nel compito assegnato)***
- ***Opportunità (successo nelle esercitazioni)***

I criteri

- ***Definizione degli obiettivi***
- ***Programmare il contesto esecutivo***
- ***Giochi sempre aperti stimolanti capacità attentive***
- ***Coinvolgimento di tutti i bimbi***
- ***Relazione positiva docenti- bambini (i docenti possono giocare con i bambini diventando spesso attivatori emozionali)***
- ***La magia del docente***
- ***Situazione ludiche e "magia" nella lezione***
- ***L'emozione generata da situazioni fantastiche (uso dell'attivatore dell'emozione)***

Vi farò vedere come le capacità attentive e di concentrazione possono essere educate passando da storie e favole e relativa emozione, allo smontare del percorso standard, svuotando i giochi chiusi in favore dei giochi aperti il tutto per una proposta nuova e al passo con i tempi dei nostri bambini. Successivamente potrete poi sviluppare autonomamente, in palestra, le idee del modello presentate oggi.

I bambini stanno cambiando e sempre più velocemente e noi dobbiamo essere insegnanti che cambiano con loro, questo dovrebbe essere il nostro sloganio voglio provarci con voi !!!******